



VOLA IL MEKONG MAULER!

Cessna: una parola universalmente nota a chiunque e immediatamente associata ad "aereo". Una parola che in realtà è un cognome, quello di Clyde Vernon, un agricoltore texano che dapprima, nel 1924, fonda assieme agli altri miti aeronautici Lloyd C. Stearman e Walter H. Beech la Travel Air Inc. e in seguito, nel 1927, la sua Cessna Aircraft Company. Questo mese vi proponiamo due sue "creature" presenti in HAG: una appena giunta alla conclusione di un lungo periodo di restauro, suggellato dal primo volo a termine dei lavori, e l'altra che ha appena intrapreso il suo percorso di "ringiovanimento" e ritorno alle condizioni originarie di 60 anni fa.



La livrea è quella dell'O-1G "Mekong Mauler" m.m. 51-11952 di Rick Shoup, il primo Bird Dog ad adottare la bocca di squalo

Il "primo" volo del Mekong Mauler

Giovedì 4 febbraio 2016 alle ore 15:37, il Cessna O-1 BDOG ha staccato le ruote dall'aviosuperficie di Montagnana (PD) al termine di un puntiglioso restauro durato ben 5 anni. Il velivolo, pilotato dal suo proprietario e re-

stauratore Andrea Rossetto, è rimasto in volo per circa 20 minuti senza manifestare problemi di sorta. L'I-BDOG è un Cessna O-1E del 1962 (numero di "carozzella" EI-20) facente parte di un lotto di 44 esemplari assegnati all'Aviazione Leggera dell'Esercito Italiano a seguito del Military Assistance Defense Program. Nel 1992 fu ritirato dal servizio e acquistato dall'Aero Club d'Italia per l'utilizzo quale trainatore di alianti. Dopo alcuni interventi di modifica effettuati dalla umbra O.M.A. il velivolo, divenuto un model 305C, venne assegnato all'Aero Cub di Foligno che lo utilizzò sino al 2001 con la matricola civile I-EIAI, anno in cui a seguito di un incidente in atterraggio venne accantonato. Nel 2009 fu quindi acquistato dal presidente dell'HAG il quale diede inizio a un minuzioso lavoro di restauro di tutta la cellula al fine di riportarla alla originaria configurazione militare. Oltre alla completa revisione della struttura in tutte le sue parti, nonché quella generale del motore, questo restauro integrale - avente l'obiettivo di riprodurre in tutto e per tutto un Cessna O-1E di serie - ha comportato la sostituzione e riparazione dei componenti strutturali danneggiati durante il già citato incidente, così come il rifacimento di tutti gli impianti di bordo. La livrea

(foto Luca Marin)

Lo spettacolare restauro del pannello strumenti

4 Febbraio 2016, solo 20 minuti di volo per verificare che tutto sia a posto, dopo 10 ore di prove sarà rilasciato il permesso di volo definitivo



Andrea Rossetto in rullaggio dopo il primo volo del "Mekong Mauler", a terra è pronta una bottiglia per innaffiare aeroplano e pilota!

riproduce fedelmente l'O-1G "Mekong Mauler" m.m. 51-11952, macchina personale del Sottoufficiale Pilota Rick Shoup che volò a Vinh Long, nel Sud Viet Nam, dal 1967 al 1968 (da notare che il suo fu il primo Bird Dog nel teatro vietnamita a "vestire" la famosa sharkmouth). In seno al 199th Recon Airplane Company "Swamp Fox", Shoup si guadagnò sei Air Medals per la sua intensa e valorosa attività (1000 ore di volo in un anno, abbattuto ben due volte). Presente al nostro Fly Party 2015, Rick è rimasto particolarmente emozionato nel rivedere il "suo" aeroplano il quale da allora porta una dedica, scritta di suo pugno, all'interno dell'abitacolo. Opportunamente re-immatricolato I-BDOG, il Cessna di Andrea Rossetto, permanentemente basato presso l'aviosuperficie di Montagnana (PD), seguirà un programma di prove di 10 ore prima dell'ottenimento del Permesso di Volo definitivo, programma che al pari del restauro sarà seguito dalla ASD Federazione CAP. Il "Mekong Mauler", ci ha infine detto Andrea, è un tributo ai coraggiosi piloti che hanno operato in Viet Nam nel ruolo di Forward Air Controllers (FAC), pagando spesso con la vita la loro rischiosissima missione.

La terz'ultima "aeronave de argentina"

Il nostro socio, nonché consigliere, Stefano "Roger" Lanzini ci segnala d'aver intrapreso un approfondito restauro del suo Cessna C170B marche D-ESCB. Si tratta di un esemplare del noto ala alta americano a carrello classico uscito dalla catena di montaggio di Wichita (Kansas) nel 1957, anno in cui la Cessna cessò definitivamente la produzione di questo tipo. A dirla tutta il Cessna di Stefano è stato il terz'ultimo esemplare di 170B a lasciare la fabbrica in quell'anno di chiusura della linea di produzione, e oggi è il più "giovane" volante al mondo. Il pannello strumenti è già stato riconfigurato secondo il layout previsto nel '57 installando la strumentazione originale; medesimo ritorno all'originalità spetterà alla livrea della cellula e agli interni che sostituiranno quanto realizzato negli anni '80 dai precedenti proprietari argentini. Già durante i primi interventi (smontaggio delle ali, dei piani di coda e completa sverniciatura), sono comparse alcune particolarità come il riaffiorare delle vecchie matricole argentine sull'intradosso della semiala sinistra, il ritrovamento nella fusoliera di alcuni pesos, e la tana di un piccolo roditore accuratamente realizzata nel sedile posteriore usando cartine di avvicinamento dell'aeroporto di Buenos Aires! Sarà un restauro lungo e laborioso per il quale Stefano prevede almeno un anno di lavori, ma siamo sicuri che il risultato sarà a dir poco eccezionale!



Dopo la sverniciatura delle semiali per i controlli strutturali sono tornate alla luce le vecchie marche argentine

La fusoliera riportata a metallo, dopo una completa verifica strutturale sarà riallestita esattamente come l'originale del 1957